

DICHIARAZIONE

I sottoscritti tecnici dell'Osservatorio "Valle di Susa" presso la Presidenza del Consiglio, incaricati dalla Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia e dei Comuni della Gronda Nord di Torino,

rilevato che secondo recenti notizie di stampa il Ministero dei Trasporti si appresta a presentare, come analizzata e condivisa dagli Enti Locali, una nuova alternativa di tracciato, comprendente il tunnel di base con uscita a Chiomonte/Gravere, l'adeguamento della linea storica in Bassa Valle, ed il raccordo verso il nodo di Torino attraverso la Val Sangone;

evidenziano che tale alternativa non è mai stata esaminata dall'Osservatorio stesso, che si è invece concentrato, secondo il mandato ricevuto, sugli aspetti relativi alla capacità della linea storica (Tema 1) ed alle prospettive di crescita del traffico in funzione delle diverse politiche possibili per il trasporto transalpino e le corrispondenti fasi di intervento (Tema 2);

richiamano l'attenzione sul fatto che i rilevanti approfondimenti sviluppati su questi temi non hanno sempre ricevuto la necessaria attenzione da parte dei tecnici ministeriali, spesso assenti dagli incontri;

stigmatizzano ogni approccio basato sul tentativo di sostituire le lunghe e faticose analisi necessarie a motivare, progettare e valutare un intervento da 16 miliardi di euro, attraverso improvvisati *coup de théâtre*;

dichiarano sin d'ora la propria indisponibilità a sviluppare e verificare alternative di tracciato prima che le problematiche evidenziate dai lavori dell'Osservatorio circa i primi due temi trovino adeguata risposta da parte governativa, a partire dalla riunione del tavolo politico del 13/6, e successiva validazione da parte degli Enti Locali interessati.

Prof. Angelo Tartaglia
(tecnico nominato dalla C.M. Bassa Valle di Susa e Val Cenischia)

ing. Andrea Debernardi
(tecnico nominato dalla C.M. Bassa Valle di Susa e Val Cenischia)

arch. Maria Sorbo
(tecnico nominato dai Comuni della Gronda Nord di Torino)